

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1973 presentata da Valle, inerente a "Situazione presidio sanitario di Lanzo"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1973 presentata dal Consigliere Valle, che ha la parola per l'illustrazione.

La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione torniamo a occuparci del presidio sanitario di Lanzo, che ha avuto vicende travagliate ma che sta ritrovando, nella nuova programmazione sanitaria, un ruolo e anche, con soddisfazione della cittadinanza, diversi servizi in più che si stanno sviluppando.

Certo, fra le incertezze che già incombevano su questo presidio quando è incominciata questa legislatura, che ancora sono da risolvere, ci sono quelle legate al contenzioso con l'Ordine Mauriziano, legato ad affitti e lavori svolti nella struttura; inoltre, anche rispetto alla possibilità per la Regione di acquistare direttamente il Presidio, così da potergli dare maggiore stabilità per la programmazione sugli investimenti in futuro e anche per quello che riguarda gli interventi di ristrutturazione.

Poiché è passato un po' di tempo dall'ultima volta che abbiamo avuto modo di confrontarci in Aula su questo, volevamo fare nuovamente il punto sullo stato delle procedure relative all'acquisto del presidio, alle tempistiche e anche agli altri contenziosi con l'Ordine.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valle.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

L'interrogazione, anche se è stata illustrata in modo sintetico, ripercorre le vicende, ma anche il lavoro che è stato fatto per il potenziamento del presidio di Lanzo.

Oltre alle cose qui citate, ci tengo anche a sottolineare i grandi progressi che sono stati fatti in questo periodo, per quanto riguarda il reparto di Medicina interna, il reparto di

lungodegenza, il blocco operativo day surgery, i servizi di screening, i servizi di Diagnostica, i 18 posti letto CAVS, l'hospice, il Centro per i disturbi dell'alimentazione (devo dire anche con una grande capacità di attrazione sul resto del territorio regionale), la dialisi, gli ambulatori e i servizi di front office, oltre alla prossima messa in funzione della Casa della Salute, sempre all'interno dell'ospedale.

L'ASL TO4 ha effettuato e ha messo nel programma degli investimenti tutte le opere necessarie alla messa a norma dell'edificio, in particolare antincendio, facciate e centrale termica, la cui realizzazione, sulla base dell'urgenza di provvedere, è prevista nel prossimo biennio, mentre le opere di manutenzione straordinaria che si rendono comunque necessarie sono state programmate in un arco temporale più lungo.

Quindi, l'ASL ha già predisposto il piano e gli atti necessari alla manutenzione. Questo è un fatto positivo. È chiaro che - come ho già avuto modo di dire quando abbiamo discusso di questo tema anche qui - è tutto legato alla conclusione del contenzioso, che in parte è già avvenuto, e cioè affitti non pagati in passato, stima del valore degli interventi che sono stati fatti, diversi incontri con la Fondazione. Nell'interrogazione del Consigliere Valle vengono richiamati puntualmente.

Pertanto, attualmente siamo in una fase in cui una parte del contenzioso è esaurita, attraverso il riconoscimento e la quasi totale accettazione dei valori che sono stati destinati.

Noi abbiamo espresso nella delibera (mi pare dell'inizio 2017) una volontà molto precisa sull'acquisto della struttura. In preparazione di questa risposta (ma, per la verità, lo sapevo prima), ho colto l'occasione per chiedere alla struttura regionale che si occupa di edilizia sanitaria di accelerare il percorso per arrivare a fare una proposta per l'acquisizione. Evidentemente non è semplice, perché è evidente e chiaro che l'offerta che sarà presentata (non sono ancora in grado di poterla indicare) deve essere un'offerta che tenga conto della realtà così com'è e dei problemi. Quindi, probabilmente si aprirà ancora un po' di contenzioso.

Lavorerò e gli Uffici lavoreranno affinché entro la primavera, al massimo l'inizio dell'estate, si arrivi all'acquisizione dell'edificio, perché il programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ha caratteristiche diverse se viene fatto in una struttura di proprietà rispetto a una struttura di altri, per evitare quello che è capitato in questi anni, in cui il tema è stato accantonato.

In questo periodo è stata fatta una stima; già in passato era stata fatta una stima e adesso ce n'è un'altra. In ogni modo, ho dato indicazioni perché si concluda velocemente e si riapra la trattativa riguardante il valore dell'edificio. È chiaro, ed è stato un elemento di confronto che abbiamo avuto con la Fondazione, che l'edificio sicuramente ha un valore, ma ha un valore per quello che era e non per quello che è stato aggiunto successivamente, con interventi da parte della Regione Piemonte.

In ogni caso, agli effetti della domanda posta, garantisco l'impegno della Regione Piemonte affinché si arrivi all'acquisizione in tempi ragionevoli, perché è un impegno che ci siamo assunti. È chiaro che dobbiamo aprire una trattativa anche sul valore e bisogna essere attrezzati per poterla fare, in modo che la Regione non si esponga più del necessario. La nostra idea è quella di dilazionare, anziché effettuare un pagamento sul valore completo, cioè effettuare un pagamento di un valore uguale alla locazione che oggi viene pagata. Quindi, un acquisto con un esborso uguale al valore della locazione.

Questo è l'obiettivo: ci sembra un modo per poter finanziare l'operazione senza dover impegnare altre risorse, quindi con una certezza.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.57 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)